LA POLEMICA

Pipi: è responsabile della gestione negativa del precedente cda
Mercoledì l'incontro con i rappresentanti degli studenti

Università, i Radicali contro Lazzeri

Ma il presidente Ziberna difende il direttore del Consorzio: verifiche in corso

«Ci chiediamo come sia possibile tenere un direttore che è responsabile dei risultati gestionali negativi del precedente cda». Con queste parole i Radicali isontini chiedono la revoca del mandato di Paolo Lazzeri, direttore del Consorzio per lo sviluppo universitario goriziano. «Nessuno finora ha avuto nulla da eccepire sul comportamento di Lazzeri: attueremo un percorso di verifica, ma non sono un tagliatore di teste», risponde il neopresidente del consorzio, Rodolfo Ziberna.

I rappresentanti degli studenti universitari goriziani incontreranno mercoledì il presidente del Consorzio per lo sviluppo dell'Ateneo, Rodolfo Ziberna

Terminata un'estate di fuoco, culminata con l'accerchiamento del presidente Enrico Agostinis e il conseguente azzeramento del cda, l'ente consortile riprende la propria attività a pieno ritmo, con la precisa intenzione di mettersi definitivamente alle spalle le beghe che hanno caratterizzato gli ultimi mesi.

Ziberna, presidente del Consorzio universitario

Ziberna, nominato dai soci su indicazione del sindaco di Gorizia, Ettore Romoli, ha già avviato un giro di consultazioni, che lo ha portato a confrontarsi con collaboratori, componenti del cda, rappresentanze associative e politiche.

I radicali dell'associazione "Trasparenza è partecipazione", che hanno ottenuto per le prossime ore un incontro con il numero uno del consorzio, pongono subito sul tavolo della discussione un argomento forte, destinato a rinfocolare le polemiche ormai sopite: «Dopo mesi di totale assenza di dialogo tra i Radicali e Agostinis, non possiamo che accogliere con favore l'apertura di Ziberna. Il dialogo non può essere un rito inconcludente – affonda Pietro Pipi, tesoriere del sodalizio –: il nuovo fronte su cui ci muoveremo sarà volto a ottenere la fine dell'incarico del dottor Lazzeri».

Un nuovo siluro all'indirizzo dell'attuale direttore del consorzio universitario, già in passato al centro di numerosi attacchi da parte dei rappresentanti radicali: «La posizione di Lazzeri ci pare paradigmatica dello stato di crisi che ha fin qui caratterizzato il Consorzio – prosegue Pipi –. Non si capiscono poi le modalità con le quali il direttore espleta le proprie funzioni, se "a mezzo servizio" o a tempo pieno: nel primo caso, significa che anche Ziberna non ritiene opportuno per il consorzio di un direttore full time; viceversa, nasce un doppio problema, di legalità per il doppio ruolo di avvocato e direttore, e di competenza, perché Lazzeri non avrebbe alcuna scusante per i pessimi risultati gestionali».

Pronta la replica di Ziberna: «Avere un direttore a tempo pieno significherebbe triplicare le spese: Lazzeri, inquadrato come consulente, percepisce 15 mila euro lordi l'anno. Per quanto riguarda eventuali problemi di compatibilità con la professione di avvocato, spetta all'Ordine stabilire eventuali incongruenze».

Nonostante le pressioni dei Radicali, insomma, la posizione di Lazzeri pare piuttosto solida: «Individuare il direttore come responsabile dei problemi del Consorzio mi pare quantomeno ingeneroso – prosegue Ziberna –. Stiamo procedendo con un percorso di verifica, per capire che cosa ha funzionato e che cosa va rivisto: alla fine tracceremo un bilancio e trarremo le conclusioni. In ogni caso, nessuno dei soci (sono tre: Comune, Provincia e Camera di commercio, *ndr)* ha mai espresso perplessità sull'operato di Lazzeri».

Per mercoledì, intanto, Ziberna ha in agenda un incontro con le rappresentanze studentesche.

Christian Seu

© RIPRODUZIONE RISERVATA